

CITTADINI D'EUROPA

E-NEWSLETTER

NOVEMBRE 2016

ANNO IV NUMERO DIECI



Centro d'informazione
cofinanziato dalla UE



IN QUESTO NUMERO

A pagina 2

Eurocities – Lettera aperta per ripensare L'Europa

A pagina 4

Il Centro Europe Direct del Comune di Genova

PON Metro – Genova alla sfida della riqualificazione urbana

Di Carlotta Gualco

A pagina 7

Verso una fiscalità europea delle imprese

Resoconto di Matteo Falsetta

Da pagina 9

Dall'Ufficio di Milano della CE

1 milione di euro a sostegno delle PMI

Di Francesca Dincao e Francesco Laera

Migranti, fondi europei per due pattugliatori per operazioni di soccorso in mare

Di Marco Nicola Binetti e Francesco Laera

A pagina 11

Consultazioni pubbliche sull'UE

Consultazione per la valutazione intermedia del programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)

A pagina 12

Novità dal Book Shop della UE

A pagina 13

Notizie dal Centro Europe Direct di Genova

A cura di Roberta Gazzaniga

A pagina 18

CIED Genova dove e quando

Newsletter a cura del

CENTRO
in EUROPA

CENTRO DI INIZIATIVA EUROPEA

Via dei Giustiniani 12 – I 16123 Genova

ineuropa@centroineuropa.it - www.centroineuropa.it

Per ricevere questa newsletter segnala il tuo indirizzo e-mail a

centroeuropedirect@comune.genova.it

EUROCITIES

LETTERA APERTA PER RIPENSARE L'EUROPA

Una lettera aperta delle città per ripensare l'Europa Questa lettera, firmata da Johanna Rolland, sindaca di Nantes e presidente di EUROCITIES dal 2014 al 2016, a nome delle 187 città aderenti e partner della rete, tra le quali Genova, è stata scritta dopo l'incontro "Ripensare l'Europa" svoltosi a Milano lo scorso 17 novembre.

Si rivolge ai leader nazionali ed europei, incitandoli a lavorare con le città per costruire un'Europa più forte, rilevante e legittima.

La lettera descrive il grande lavoro già in corso nelle città per impegnare i cittadini attraverso nuove forme di democrazia partecipativa e per comprendere le loro preoccupazioni e aspettative. Lavorando in partenariato con le città, quindi, i leader europei e nazionali possono definire politiche più efficaci e rispondenti alle esigenze dei cittadini.

Il testo fa riferimento anche al ruolo importante che le città britanniche possono svolgere in questo processo, nonostante il voto favorevole alla Brexit del 23 giugno scorso. Insomma per Eurocities il futuro dell'Europa dipende dalle sue città, in quanto driver economici, centri di conoscenza, innovazione ed eccellenza.

La discussione continuerà con un "summit dei sindaci" previsto per il 7 marzo del prossimo anno.

C.G.



17 November 2016

Dear European and national leaders,

We need to rethink the way we do things in Europe. Europe has many achievements of which we should be proud: enduring peace, greater wealth and solidarity. But it is being shaken at its foundations, by the Brexit vote, by growing Euroscepticism and the rise of movements that stoke fear and disillusionment across Europe. We, mayors, leaders and city politicians from over 135 major European cities, meet today at the EUROCITIES annual conference in Milan to consider how we can help build a stronger, more democratic Europe.

There is a growing disconnect between citizens and the EU institutions. What does the EU really do for us? Why does it matter? These are the questions being asked by our citizens. We, city leaders, can bridge this gap. We are the closest level of government to citizens. We have our finger on the pulse of the local population, we know people's interests, concerns and visions. And by working with us, so can you.

We envisage a Europe of which citizens feel proud to be part. Our experience tells us it is time to refocus the debate on Europe's future, which currently concentrates on relations between states. But it is cities that drive growth for their nations, not the other way around.

Churning out ten-point programmes and publicity about the benefits of the EU isn't going to convince citizens. They want to see what Europe and their national governments are doing to create jobs, innovate, learn, make them feel more secure, protect the most vulnerable people in our society and make the air they breathe cleaner. We don't just need to listen, we need to work with them. We are doing this in cities. We dare to think differently and try new approaches to engage citizens. Cities can be partners in turning our European governance model around, working from the bottom up to find solutions that actually deliver.

Cities are microcosms of a larger Europe. The challenges Europe is facing are concentrated in cities, where it is easiest to understand the impact of environmental, societal, economic, cultural and technological transitions. And it is largely in cities that pan-national programmes are delivered, like reducing carbon emissions. We may not have all the answers, but work in partnership with us and you will see that our expertise is invaluable for finding solutions to European challenges.

We believe Europe has a future, and a positive one. Look to cities to see that the values of the European project are still very much alive. Cities have shown solidarity and leadership in response to the refugee situation. We are working together to secure the economic, social and environmental future each European wants.

Despite the Brexit vote, we see a future for UK cities in this process too. Like other European cities, they are economic drivers, centres of knowledge, innovation and excellence, and examples of how diversity and integration can thrive. Many UK city leaders are determined to demonstrate that their cities are open for business and trade, and remain welcoming, tolerant and diverse places.

We must learn the lessons of the Brexit vote. Failure to do so could leave us sleepwalking into further problems in other cities, regions and member states. If Europe is truly committed to delivering inclusive growth, it must equip cities with the tools to connect people and places to growth and wealth. The Urban Agenda for the EU is a step in this direction, but we need real commitment from you, the EU institutions and member states, to work with us on building a stronger Europe.

Every crisis brings opportunities. This is our chance to create a more relevant and legitimate Europe. We invite you to join us on 7 March 2017 for a summit of mayors in Brussels to see how we can do this together.

Yours sincerely

Johanna Rolland

President of EUROCITIES

on behalf of the network's 187 member and partner cities

PON METRO

GENOVA ALLA SFIDA DELLA RIQUALIFICAZIONE URBANA



Carlotta Gualco, direttrice del Centro in Europa

Genova è in movimento su diversi fronti della riqualificazione urbana. Scadrà il prossimo 15 dicembre il termine del concorso internazionale di idee per la riqualificazione delle aree dell'ex Fiera del mare di proprietà del Comune di Genova e di Spim, punto di partenza operativo del "Blueprint per Genova", lo studio donato a Città di Genova, Regione Liguria e Autorità Portuale dall'architetto Renzo Piano e da Renzo Piano Building Workshop, che ridisegna la porzione di città che va da Porta Siberia a Punta Vagno.

Sono pronti a partire anche le azioni previste dalla proposta genovese al "Bando Periferie" del Governo, che dispone di una dote complessiva di 2,1 miliardi di euro per 120 città metropolitane e capoluogo e il Programma Operativo Nazionale riservato alle città metropolitane (PON Metro)¹.

¹ Il Bando Periferie è gestito in parte dalla città metropolitana di Genova e in parte dal Comune di Genova. Relativamente alla Città Metropolitana si vedano i link:

<http://notizie.cittametropolitana.genova.it/2016/09/periferie-nella-citta-metropolitana-la-riqualificazione-parte-dalle-scuole/>

<https://youtu.be/TEaNoj5V5oU>

La presentazione del PON Metro è avvenuta lo scorso 9 novembre al Salone di Rappresentanza di Palazzo Tursi, dove il Sindaco **Marco Doria** ha ripercorso le tappe principali che hanno condotto al progetto di Genova.

Il programma, inserito nella fase 2014-2020 dei Fondi strutturali e di investimento europei è stato definito nel 2013, prima della nascita delle città metropolitane. Poiché il programma si rivolgeva alle "grandi città", inizialmente qualcuno interpretò nel senso che Genova non sarebbe allora rientrata nella programmazione del Programma Operativo Regionale per la Liguria, circostanza poi smentita. Il POR 2014-2020, infatti, contiene una Agenda urbana che include investimenti a Genova, La Spezia, Savona, Sanremo e Imperia sui seguenti obiettivi: innovazione digitale della pubblica Amministrazione, efficientamento energetico e riorganizzazione della mobilità, messa in sicurezza dei territori urbanizzati².

Il PON Metro di Genova, la cui realizzazione si protrarrà fino alla fine del 2023, con una do-

² Altre informazioni su: <http://www.regione.liguria.it/argomenti/vivere-e-lavorare-in-liguria/affari-e-fondi-europei/por-fesr-2014-2020/i-bandi-del-por-fesr-2014-2020/category/21-asse-6-citt%C3%A0-agenda-urbana.html>

tazione finanziaria complessiva di 37,770 milioni di euro, si incentra su obiettivi analoghi:

- migliorare l'accesso alle tecnologie di informazione e comunicazione nonché il loro impiego e qualità;
- sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori;
- promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione.

Dopo la nascita della Città metropolitana, il Comune di Genova ha deciso di estendere l'operatività del primo obiettivo – l'Agenda digitale – a tutti i Comuni del territorio metropolitano.

Gli assessori comunali hanno poi illustrato, ciascuno per la propria competenza, come saranno utilizzate in concreto le risorse del PON.

Isabella Lanzone ha declinato l'obiettivo *Agenda digitale* sul monitoraggio del rischio meteorologico e idrogeologico e su un sistema di gestione delle emergenze per condividere informazioni e azioni, in occasione di eventi rilevanti a fini di Protezione Civile, insieme a varie azioni destinate all'informatizzazione di procedure svolte dal Comune. **Anna Maria Dagnino** ha illustrato le azioni previste nell'area prescelta, e cioè la Val Bisagno, dove grazie al PON Metro saranno migliorate le mobilità pedonale e il trasporto pubblico locale e realizzata una pista ciclabile sulla sponda sinistra del Bisagno. Sul versante energetico, sono previsti interventi di efficientamento energetico nella rete di illuminazione pubblica del Comune di Genova, in edifici a uso non residenziale del patrimonio pubblico del Comune di Genova e

in immobili di edilizia residenziale pubblica di proprietà civica.

Sul tema dei servizi e delle infrastrutture per l'inclusione sociale, **Emanuela Fracassi** ha illustrato le azioni rivolte soprattutto all'obiettivo di rendere autonome le persone in stato di disagio, attraverso politiche per la casa e per lo sviluppo economico messe in atto coinvolgendo il terzo settore e le imprese. Fracassi ha voluto rimarcare come la necessità di comparare, in termini di edilizia residenziale pubblica, l'approccio del Comune di Genova con quello di altre realtà europee ha di molto ampliato la visione dell'Assessorato alle Politiche Socio Sanitarie e della Casa.



Il Piano finanziario

Asse	Titolo Asse	N. progetti	Risorse assegnate ¹
Asse 1	Agenda Digitale Metropolitana	13	10.000.000,00
Asse 2	Sostenibilità dei servizi pubblici e della mobilità urbana	10	14.929.399,38
Asse 3	Servizi per l'inclusione sociale	3	9.830.385,00
Asse 4	Infrastrutture per l'inclusione sociale	1	1.960.216,49
Asse 5	Assistenza tecnica	1	1.050.000,00
Totale			37.770.000,87

La sfida principale connessa all'attuazione del PON Metro, ha rimarcato Marco Doria, sta nella capacità dell'Amministrazione comunale di operare in dimensione integrata tra diversi strumenti e livelli di governo, superando la complessità delle procedure, che ha comportato notevoli ritardi. Ma ora le condizioni per spendere bene le diverse risorse per la riqualificazione urbana ci sono e occorre quindi procedere.

Giorgio Martini, dirigente dell'Agenzia per la Coesione territoriale, che coordina

l'attuazione del PON di concerto con le Città metropolitane beneficiarie, ha ricordato le opportunità derivanti dalla cooperazione tra città, come nel caso delle piattaforme su Agenda digitale e Servizi sociali cui prendono parte Genova, Milano e Torino.

Che cosa unisce i vari elementi del PON? si è chiesto l'assessore allo Sviluppo economico **Emanuele Piazza**. La chiave sta nel considerare l'innovazione (digitalizzazione, efficientamento energetico ecc.) e l'inclusione sociale quali strumenti integrati di un motore di crescita delle aree metropolitane, come avviene in molte città d'Europa.

Al Centro d'Informazione Europe Direct di Genova è demandata la responsabilità della comunicazione sul PON Metro Genova.

Sul sito del Programma <http://www.comune.genova.it/ponmetro> sono disponibili anche le presentazioni relative all'evento del 9 novembre 2016.



Marco Doria, Sindaco di Genova e Gianluca Saba, Direzione Marketing della Città, Turismo e Relazioni Internazionali, responsabile Ufficio Attività Internazionali alla presentazione del PON Metro, Genova (9 novembre)

VERSO UNA FISCALITÀ EUROPEA DELLE IMPRESE

Resoconto dell'incontro pubblico svoltosi lo scorso 3 novembre

Di Matteo Falsetta, componente del Parlamento Europeo Giovani. Studente di Economia aziendale

L'evento promosso dal Centro in Europa e dal Centro Europe Direct di Genova in collaborazione con l'Accademia Ligure di Scienze e Lettere ha visto come moderatore Carlotta Gualco, direttrice del Centro in Europa, che ha sottolineato in apertura come le ricadute di evasione ed elusione fiscale negli Stati Membri possano ricadere in negativo sulla democrazia del paese e la non equità del fisco gravi sugli investimenti e la previdenza sociale oltre a falsare così la competizione tra le imprese.

Ha quindi rimarcato la necessità dell'intervento dell'Unione Europea per far fronte a scandali in tal merito, ricordando anche problemi quali il riciclaggio di denaro come arma forte del terrorismo e per far fronte a scandali quali LuxLeaks e Panama Papers.

Tra i relatori sono stati presentati: Roberta Grappiolo, funzionaria della Commissione Europea, Sergio Cofferati, europarlamentare, Stefano Messina, Vice-Presidente Confindustria Genova e l'avvocato Caterina Corrado Oliva, in sostituzione dell'impossibilitato professor Victor Uckmar.

La funzionaria della Commissione Europea ha parlato di come già nel 2011 la Commissione aveva proposto il concetto di base imponibile uniforme riguardo a come dividersi il gettito imposte e di lì a oggi vi sono stati molti cambiamenti.

Ricordando che all'interno della UE vi siano state pratiche offensive a livello fiscale, si è visto il vuoto normativo che va colmato

attraverso regole condivise per Stati e imprenditori.

Ora vi è sostegno alla crescita e agli investimenti in un mercato equo, in base alla Agenda Juncker.

Il 25 ottobre 2016 la Commissione ha rilanciato e proposto una base imponibile uniforme per le imprese. Si procederà per fasi: prima si attua e poi si ripartisce il gettito con l'intento di ridurre i costi di nuove filiali nell'Unione.



S. Cofferati, C. Gualco, R. Grappiolo

La parola è poi passata all'Onorevole Cofferati, il quale non è parso molto positivo sul tema e sulla situazione attuale dell'Unione Europea, evidenziando la necessità di un Federalismo Europeo.

Ha fatto notare inoltre che l'evasione e l'elusione fanno danni non solo alle risorse sottratte ai paesi per politiche espansive ma anche alla redistribuzione del reddito.

Ha poi richiamato l'attenzione sugli scandali quali LuxLeaks e i Panama Papers.

Si è soffermato particolarmente sul primo che aveva rivelato la pratica del Lussemburgo di avere accordi con grandi multinazionali facendo pagare tasse sensibilmente inferiori

al dovuto, ad aziende come Apple, Pepsi e Amazon.

Inoltre, ha manifestato il proprio disappunto per l'opacità del Parlamento Europeo nell'approccio inerente sanzioni e provvedimenti verso alcuni comportamenti illeciti di multinazionali coinvolte nei vari Leaks e Papers, facendo riflettere su passato e presente di Juncker e le azioni volte all'indagine delle aziende scorrette.

A tal proposito ha anche aggiunto una riflessione sui rischi cui si sono esposti i giornalisti investigativi.

Infine, ha detto come i limiti che riguardano la politica fiscale siano gli stessi della politica estera e dell'immigrazione.

L'avvocato Caterina Corrado Oliva ha preso la parola portando un poco di ottimismo rimarcando come il Codice Doganale sia comune per tutti gli Stati Membri dell'Unione.

Di molto interesse la sua analisi del caso Apple – Irlanda, che ha puntualmente illustrato ai presenti.

La Apple pagava tasse molto ridotte in Irlanda non essendo residente nel Paese. La sede centrale risultava essere negli Stati Uniti. Negli USA però un'azienda risulta residente solo se incorporata lì, quindi le tasse non venivano pagate nemmeno negli Stati Uniti.

In questo contesto la Commissione Europea vuole far restituire alla Apple le tasse non

pagate in Irlanda ed eventualmente negli altri stati coinvolti.



C. Corrado Oliva, C. Gualco e S. Messina

Ha chiuso l'evento il Vice-Presidente di Confindustria Stefano Messina che ha parlato di problemi di efficienza e mediazione portando come esempio tempistiche per adempiere a obblighi fiscali.

Inoltre il carico fiscale sul lavoro in Italia è al 44% contro la media europea del 39%.

Stefano Messina ha poi parlato della flotta navale italiana che è passata dalla nona alla seconda posizione a livello europeo: siamo secondi solo alla flotta greca.

È stato un incontro di alto contenuto professionale che ha raccolto testimonianze di settore di cui fare tesoro per una maggior comprensione della fiscalità a livello europeo.



I MILIARDO DI EURO A SOSTEGNO DELLE PMI

Di Francesca Dincao e Francesco Laera

La Commissione europea, in cooperazione con il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) e gli erogatori di microcrediti, punta a garantire oltre un miliardo di euro di microfinanziamenti a favore di piccole e media imprese europee.

In materia di microfinanziamento, l'Unione europea ha già concluso accordi con oltre un centinaio di microcreditori, disposti a sostenere più di 100 mila imprenditori in ventitré degli Stati membri dell'Unione. Tuttavia, al fine di favorire l'integrazione nel mondo del lavoro e sostenere l'assistenza sanitaria, l'edilizia sociale e l'istruzione, non saranno solo i piccoli imprenditori a beneficiare dell'impegno europeo. Il piano di sostegno interesserà anche giovani lavoratori autonomi, gruppi minoritari, comunità rurali, donne e disoccupati, coerentemente con quanto definito nel programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI) e nello strumento europeo Progress di microfinanza.

Nello specifico, ciò cui mira lo strumento europeo Progress di microfinanza, lanciato già nel 2010 e successivamente integrato con l'EaSI, è l'aumento della disponibilità di fondi volti a garantire microprestiti. Invece, il programma dell'UE per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI), lanciato nel giugno 2015 dalla Commissione europea, si pone come obiettivo quello di rendere maggiormente accessibili microprestiti agli imprenditori e ai gruppi più svantaggiati, offrendo sostegno agli intermediari finanziari. Dalla nascita dell'EaSI nel 2015, il Fondo europeo per gli investimenti (FEI) ha stipulato accordi in diciotto Stati membri, generando 660 milioni di euro in finanziamenti a favore di oltre cinquanta-mila microimprese. Proprio nel quadro del-

l'EaSI, lo scorso 27 ottobre il FEI ha firmato un accordo di garanzia con la Millennium bcp, banca commerciale portoghese, per assicurare finanziamenti per 18 milioni di euro alle microimprese in Portogallo.

A detta di Marianne Thyssen, Commissaria responsabile per l'occupazione, gli affari sociali, le competenze e la mobilità dei lavoratori, il miglioramento dell'accesso ai finanziamenti potrebbe fare la differenza nella creazione di posti di lavoro, dando l'opportunità a potenziali imprenditori di trovare un "trampolino di lancio" con il quale creare le basi di una nuova impresa. Infine, secondo l'amministratore delegato del Fondo europeo per gli investimenti Pier Luigi Gilibert, i microfinanziamenti avrebbero il risultato di ridurre l'esclusione economica, rendendo più agevole la scalata verso la crescita sostenibile.

MIGRANTI, FONDI EUROPEI PER DUE PATTUGLIATORI PER OPERAZIONI DI SOCCORSO IN MARE

A pochi giorni dalla presentazione della prima relazione sull'attuazione del quadro di partenariato con i Paesi terzi, la Commissione europea annuncia un nuovo intervento per sostenere il governo italiano sull'impegnativo fronte migratorio. Nello specifico, è stato deciso che 94 milioni di euro saranno destinati al finanziamento dell'acquisto e dell'armamento di due nuovi pattugliatori. Il compito delle due navi sarà incrociare al largo per individuare i barconi di migranti che tentano di raggiungere le acque territoriali italiane e soccorrerli. Tali barconi diffi-

cilmente riescono a compiere l'intera traversata dalle coste africane a quelle europee e non raramente naufragano trascinando con sé molti degli imbarcati. Da gennaio sono stati in 3.800 a perdere la vita tentando di attraversare le acque del Mediterraneo. È il dato più alto mai registrato da sempre come riporta William Spindler, portavoce dell'agenzia Onu per i rifugiati (Unhcr). Una cifra talmente alta da superare quella dell'anno record del 2015 in cui ad annegare in fuga dal caos furono in 3.771. Bastano queste cifre a rendere chiara la necessità di dotare i soccorritori di nuove unità e mezzi capaci di svolgere operazioni di recupero in alto mare. In particolare, ciò sarà reso possibile grazie alle specifiche attrezzature di cui saranno forniti i nuovi pattugliatori ed i loro equipaggi.

Il finanziamento delle due navi si configura come uno dei cosiddetti «grandi progetti» promossi dall'istituzione comunitaria. Questi progetti, che generalmente comprendono interventi nel campo di infrastrutture, cultura, formazione, energia o TIC, ricevono un sostegno diretto del FESR oppure del Fondo di coesione di oltre 50 milioni di euro. Sono, pertanto, soggetti alla valutazione e alla decisione specifica della Commissione europea. Più nel dettaglio, la decisione di adottare questo progetto segue la modifica del programma Italiano 2007-2013 "Sicurezza per lo sviluppo". Tale programma era stato avviato al fine di promuovere le condizioni di sicurezza in Calabria, Campania, Puglia e Sicilia per aumentarne la capacità di attrazione. In seguito, era stato modificato su invito della Commissione per consentire l'inclusione di un maggior numero di misure volte ad affrontare la crisi migratoria, nel breve e nel lungo termine.

A riguardo dell'iniziativa, la Commissaria per la Politica regionale Corina Crețu ha dichiarato di esser lieta di aver "approvato questo progetto e di sostenere le autorità

italiane il cui straordinario impegno ha salvato molte vite nel Mediterraneo centrale". La Commissaria ha inoltre ribadito che "la politica di coesione è uno strumento flessibile e in grado di finanziare un'ampia gamma di azioni a sostegno dell'accoglimento e dell'integrazione dei migranti" ed ha invitato tutti gli Stati membri "a sottoporre richieste analoghe ove se ne manifesti la necessità".

CONSULTAZIONI PUBBLICHE SULL'UNIONE EUROPEA



Titolo: Consultazione pubblica per la valutazione intermedia del programma dell'Unione europea per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI)

Destinatari: La consultazione è disponibile in inglese, francese e tedesco è aperta a tutti i cittadini, le organizzazioni

Durata della consultazione: dal: **12/10/2016** al: **11/01/2017**

Questionario:

<https://ec.europa.eu/eusurvey/runner/f915a154-5c42-33ff-1b93-d22ed725936b>

Obiettivo della consultazione:

Questa consultazione pubblica è studiata per supportare la valutazione intermedia del Programma europeo per l'occupazione e l'innovazione sociale (EaSI).

La consultazione non solo aiuterà a valutare la rilevanza, l'efficacia, l'efficienza, la coerenza ma anche a plasmare il futuro di EaSI. Si prevede inoltre che fornirà un contributo prezioso per il futuro sviluppo del programma EaSI.

NOVITÀ DAL BOOKSHOP DELLA UE

Questo sito fa parte di 



EU Bookshop

Tutte le pubblicazioni dell'UE **che state cercando!**

<https://bookshop.europa.eu/it/home/>

Cos'è EU Bookshop?

EU Bookshop è una libreria online, una biblioteca e un archivio di pubblicazioni che risale al 1952. Contiene 110 000 titoli e 235 000 versioni elettroniche corrispondenti (in formato PDF, e book) in oltre 50 lingue, incluse le 24 lingue ufficiali dell'UE.

Per ottenere una copia rilegata di certi titoli in genere viene richiesto il pagamento di un importo contenuto. Le versioni in formato PDF ed e book sono gratuite.

Il servizio EU Bookshop è gestito dall'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione europea, con sede a Lussemburgo.

Alcune novità del 2016

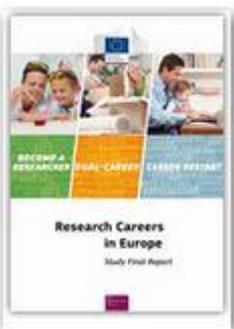


Eco innovation

When business meets the environment

Lingua: inglese

Costo: gratuito



Research careers in Europe

Final report

Lingua: inglese

Costo: gratuito

Segnaliamo inoltre la newsletter sulle recenti pubblicazioni:

<https://publications.europa.eu/it/newsletter>

NOTIZIE DAL CENTRO EUROPE DIRECT

Notizie selezionate da **Roberta Gazzaniga**
del Centro d'Informazione Europe Direct del Comune di Genova

Adottato dal Comune di Genova il Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni

<http://www.genovacreativa.it/content/adottato-dal-comune-di-genova-il-regolamento-l%E2%80%99amministrazione-condivisa-dei-beni-comuni>

Il Comune di Genova ha approvato il **Regolamento per l'amministrazione condivisa dei beni comuni ideato da Labsus** (<http://www.labsus.org/>), il **Laboratorio per la sussidiarietà**. Genova è il Comune numero 100 ad aver adottato questo strumento, che consentirà la collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura, la gestione e la rigenerazione in forma condivisa dei beni comuni urbani. Alla base del nuovo regolamento ci sono i principi dell'amministrazione condivisa, che prevede che si accolgano e si integrino, dove sia possibile, le proposte e le idee della popolazione sui beni comuni, con procedure chiare e trasparenti.

La novità sta nel fatto che non sarà più il Comune, dopo le opportune verifiche, ad autorizzare il cittadino ad agire; ora il ruolo dell'amministrazione è quello di mettersi a disposizione per supportare il cittadino che vuole impegnarsi, anche attraverso la semplificazione della burocrazia. Il cittadino avrà infatti una struttura di riferimento alla quale rivolgersi per manifestare il proprio progetto, il passo successivo sarà la stipulazione di un patto insieme all'amministrazione, che si farà carico di appoggiare l'intervento di cittadinanza attiva. Inoltre, per la prima volta, anche i minorenni potranno farsi avanti e collaborare alla cura dei beni della nostra città, dovranno però essere affiancati da un soggetto legalmente responsabile.

Per maggiori info: www.labsus.org/2016/10/regolamento-amministrazione-condivisa-dei-beni-comuni-con-genova-siamo-a-100-comuni/

Blueprint Competition: concorso di idee per la ristrutturazione delle aree ex Fiera del Mare di Genova

<http://www.genovacreativa.it/concorsi/blueprint-competition-concorso-di-idee-la-ristrutturazione-delle-aree-ex-fiera-del-mare-di->

"BLUEPRINT COMPETITION" è il concorso internazionale di idee per la riqualificazione delle aree ex fiera di proprietà del Comune di Genova e di Spim - la società per la promozione del patrimonio immobiliare del Comune.

Il concorso, promosso dal Comune con Spim, è il punto di partenza operativo del **"Blueprint per Genova"**, lo studio donato a città di Genova, Regione Liguria e Autorità Portuale dall'architetto Renzo Piano e da Renzo Piano Building Workshop, che ridisegna la porzione di città che va da Porta Siberia a Punta Vagno.

Il concorso è finalizzato all'acquisizione di una proposta ideativa che tenga conto degli aspetti urbanistici, architettonici, tecnologici ed economici ed è rivolto ai professionisti della progettazione. Il termine ultimo di presentazione degli elaborati è il **15 dicembre 2016**, la conclusione dei lavori della Commissione giudicatrice è prevista entro il 31 gennaio 2017.

Il concorso è aperto ai seguenti soggetti, prestatori di servizi di architettura ed ingegneria: singolo professionista, raggruppamento temporaneo di professionisti, società di ingegneria o di professionisti o, raggruppamento temporaneo tra le predette società, in possesso dei requisiti di ordine generale previsti dalla normativa vigente.

Nello sviluppare il progetto, i concorrenti dovranno tenere conto delle opere propedeutiche di preparazione dell'area la cui progettazione sarà svolta dagli uffici comunali: la demolizione di circa 75.000 mq che riguardano biglietteria; palazzina uffici; padiglione C; padiglione D; padiglione M; edificio ex Ansaldo-Nira; la realizzazione di un sistema di canali d'acqua e la sostituzione dei primi 500 metri della Sopraelevata con una diversa viabilità a raso.



Le proposte sviluppate dai concorrenti dovranno unire la costruzione di circa 60.000 mq, suddivisi fra attività residenziali, commerciali, ricettive e direzionali, con l'ideazione di spazi pubblici o ad uso pubblico capaci di "fertilizzare" il contesto, dando nuovi significati e motivi di interesse e frequentazione. Una attenzione particolare dovrà essere data al verde pubblico e al risparmio energetico. Luoghi vivaci, aperti e permeabili, vissuti e sentiti propri dalla città: spazi sempre fruibili e intesi come luoghi di incontro, confronto, esposizione, sviluppo e valorizzazione negli ambiti del tempo libero, dello sport e della cultura.

Il costo delle opere oggetto di concorso non dovrà eccedere il valore di 200 milioni di euro. Il costo previsto per le operazioni propedeutiche

(demolizioni, scavi e realizzazione delle opere di contenimento delle banchine) che precederanno la realizzazione delle opere oggetto di concorso viene stimato preliminarmente in 50 milioni di euro, comprese le modifiche alla Sopraelevata. La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha stanziato 15 milioni di euro per l'avvio delle operazioni, riconoscendo la valenza nazionale del "Blueprint".

Il concorso si svolgerà esclusivamente on line attraverso l'utilizzo dell'applicativo – concordato con il Consiglio Nazionale degli Architetti – disponibile sul sito www.blueprintcompetition.it
Al primo classificato andrà un premio di 75.000 euro. Dal secondo al quarto tre premi di 15.000 euro ciascuno.

La Commissione giudicatrice sarà composta da cinque membri effettivi i cui nominativi saranno pubblicati sul sito del concorso.

La proposta vincitrice sarà esposta alla principale fiera immobiliare europea, il Mipim di Cannes, dal 14 al 17 marzo. Una selezione dei progetti pervenuti sarà esposta al pubblico.

Blueprint Competition ha il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Consiglio Nazionale degli Architetti, Pianificatori, Paesaggisti e Conservatori, della Regione Liguria e dell'Autorità Portuale di Genova.

Maggiori informazioni:

www.blueprintcompetition.it

www.comune.genova.it/content/bello-e-fattibile-al-il-concorso-internazionale-di-idee-blueprint-competition

"Nuove imprese a tasso zero"

Bando ministeriale a sostegno dell'imprenditorialità giovanile e femminile

<http://www.genovacreativa.it/concorsi/nuove-imprese-tasso-zero-bando-ministeriale-sostegno-dell%E2%80%99imprenditorialit-giovanile-e-femm>

Per sostenere la creazione di **micro e piccole imprese** competitive a **prevalente o totale partecipazione giovanile e femminile** su tutto il territorio nazionale, il Ministero dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha emanato un nuovo decreto.

"**Nuove imprese a tasso zero**" è l'incentivo per i giovani e le donne che vogliono avviare una micro o piccola impresa, rappresenta la versione "rinnovata" della misura Autoimprenditorialità (dlgs 185/2000), modificata e aggiornata dal MiSE con la **Circolare del 9 ottobre 2015**.

Gli incentivi sono validi in tutta Italia e finanziano progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro. Le agevolazioni sono concesse nei limiti del regolamento *de minimis* e consistono in un finanziamento agevolato senza interessi (tasso zero) della **durata massima di 8 anni**, che può coprire fino al 75% delle spese totali. Le imprese devono garantire la restante copertura finanziaria e realizzare gli investimenti entro 24 mesi dalla firma del contratto di finanziamento.

Lo stanziamento iniziale è di circa **50 milioni** di euro. La domanda può essere inviata **dal 13 gennaio 2016 alle ore 12.00** esclusivamente online, attraverso la piattaforma informatica di Invitalia. Invitalia valuta le richieste, concede i finanziamenti e monitora la realizzazione dei progetti d'impresa.

Gli incentivi sono rivolti alle imprese composte in prevalenza da **giovani tra i 18 e i 35 anni o da donne**. Le imprese devono essere costituite in forma di società da non più di 12 mesi rispetto alla data di presentazione della domanda. Anche le persone fisiche possono richiedere i finanziamenti, a condizione che costituiscano la società entro 45 giorni dall'eventuale ammissione alle agevolazioni.

Sono finanziabili le iniziative per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato e trasformazione dei prodotti agricoli
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone
- commercio di beni e servizi
- turismo

Possono essere ammessi anche i progetti nei seguenti settori, considerati di particolare rilevanza per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile:

- **filiere turistico-culturale**, intesa come attività per la valorizzazione e la fruizione del patrimonio culturale, ambientale e paesaggistico, nonché per il miglioramento dei servizi di ricettività e accoglienza
- **innovazione sociale**, intesa come produzione di beni e fornitura di servizi che creano nuove relazioni sociali o soddisfano nuovi bisogni sociali

Per richiedere le agevolazioni è necessario:

1. registrarsi ai servizi online di Invitalia indicando un indirizzo di posta elettronica ordinario
2. una volta registrati **accedere al sito riservato** per compilare direttamente online la domanda, caricare il business plan e la documentazione da allegare

Per concludere la procedura di presentazione della domanda è necessario disporre di una firma digitale e di un indirizzo di posta elettronica certificata (PEC).

Le modalità di presentazione, i dettagli sugli incentivi e i criteri di valutazione sono descritti nella Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico del 9 ottobre 2015.

Con due successive Circolari, il Ministero ha introdotto:

- una rettifica sulle immobilizzazioni materiali e immateriali (Circolare del 28 ottobre 2015)
- chiarimenti e precisazioni sui termini e modalità di presentazione delle domande (Circolare del 23 dicembre 2015)

Si sottolinea che:

- **non ci sono graduatorie, né click-day**
- le domande vengono esaminate in base all'**ordine cronologico** di presentazione
- dopo la verifica formale, è prevista una valutazione di merito che comprende anche un **colloquio** con gli esperti di Invitalia

Maggiori informazioni:

www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/nuove-imprese-a-tasso-zero.html

Erasmus+: pubblicati tre nuovi bandi

<http://www.europafacile.net/SchedaNews.asp?NewsId=9936>

Nei giorni scorsi sono stati lanciati tre nuovi bandi nell'ambito di ERASMUS+, il programma UE a sostegno dei settori dell'istruzione, della formazione, della gioventù e dello sport. Il 14 ottobre è stato infatti aperto il **bando EACEA/37/2016 - Cooperazione con la società civile in materia di gioventù**, che offre un sostegno strutturale alle ONG europee e alle reti a livello UE che perseguono obiettivi di interesse europeo nel settore della gioventù. Il bando consentirà di erogare una **sovvenzione di funzionamento** di importo massimo pari a **35mila euro** per la realizzazione del programma di lavoro per il 2017 di queste organizzazioni. La scadenza per la presentazione delle candidature è il **29 novembre 2016**.

Successivamente è stato poi lanciato il **bando EACEA/40/2016 – Partenariati IFP-imprese per lo sviluppo dell'apprendimento basato sul lavoro e l'apprendistato**. Questa *call* punta a migliorare la qualità dell'apprendimento basato sul lavoro e delle attività di apprendistato attraverso la promozione di **partenariati che coinvolgono imprese, fornitori di IFP e altri stakeholder**. L'obiettivo finale è contribuire a colmare il divario tra il mondo dell'istruzione e quello delle imprese, rendere l'istruzione e la formazione più aderenti alle esigenze del mercato del lavoro e coltivare l'eccellenza. Il bando, articolato in 2 lotti, rimane aperto fino al **17 gennaio 2017**.

E' stato invece pubblicato il 20 ottobre il **bando generale 2017 di ERASMUS+** (EACEA/A03/2016). Tra le diverse *call* lanciate ogni anno nel quadro di Erasmus+, si tratta certamente di quella più attesa perchè offre numerose opportunità: copre tutti i settori - istruzione, formazione, gioventù, sport - del programma e gran parte delle azioni da questo finanziate, supportando la realizzazione di un'ampia gamma di progetti e attività. Il bando dispone di un budget complessivo di oltre **2 miliardi di euro** e rimane aperto per buona parte del 2017, con scadenze diverse a seconda dell'azione.

Le prime *deadline* cadono a **febbraio 2017**.



EUROPE DIRECT

La rete d'informazione più
grande d'Europa



SONO 500 IN EUROPA
E 52 IN TUTTA ITALIA **1**

2 RISPONDONO
FRONT/BACK OFFICE A
TUTTE LE DOMANDE
GENERALI SU
OPPORTUNITA UE 



ORGANIZZANO EVENTI
DI INFORMAZIONE PER
CITTADINI **3**
STAKEHOLDER

COLLABORANO
ATTIVAMENTE CON LE
SCUOLE DEL
TERRITORIO

SONO UNA GRANDE
RISORSA EUROPEA PER I
CITTADINI

<http://europa.eu/!PY69dx>

**CENTRO EUROPE
DIRECT GENOVA**

**È SU FACEBOOK
CLICCA “MI PIACE”!**

TWITTER:

**Europe Direct Genova
(@AntennaEuropeGe)**



**Centro d'informazione Europe Direct
del Comune di Genova
Palazzo Ducale - Piazza Matteotti 24 r**

Il Comune di Genova si è aggiudicato anche per il periodo 2013-2017 la titolarità del Centro Europe Direct.

Il Centro fa parte della rete di 500 Centri d'Informazione Europe Direct (CIED), che è tra i principali strumenti utilizzati dall'Unione europea per fornire informazioni ai cittadini in merito all'UE e, in particolare, ai loro diritti e alle priorità dell'Unione e promuovere la cittadinanza attiva a livello regionale e locale.

Presso il CIED si può trovare un'ampia gamma di opuscoli e brochure ufficiali sulle politiche e le opportunità a disposizione dei cittadini europei ed essere informati sugli eventi e le iniziative sulla UE organizzati dal Centro e dagli altri operatori.

ORARIO

Da lunedì a venerdì dalle 9:00 alle 13:00
Martedì, mercoledì e giovedì dalle 14:00 alle 17:30
Tel: 010 5574087 - fax: 010 5573963
mail: centroeuropedirect@comune.genova.it
<http://www.comune.genova.it>

**SVOLGI INIZIATIVE SULL'UNIONE EUROPEA CHE SI TENGONO
O INTERESSANO COMUNQUE GENOVA?**

**SEGNALALE PER LA NEWSLETTER DEL CENTRO EUROPE DIRECT
A QUESTA E-MAIL: INEUROPA@CENTROINEUROPA.IT**